

in collaborazione con:



# Tarlo asiatico del fusto

(Anoplophora glabripennis)

## Tarlo asiatico delle radici

Sezione dell'agricoltura

Servizio fitosanitario

6501 Bellinzona www.ti.ch/fitosanitario

(Anoplophora chinensis)

Anoplophora glabripennis e Anoplophora chinensis sono organismi di guarantena prioritari per cui vige l'obbligo di lotta e segnalazione al Servizio fitosanitario cantonale.



Si tratta di coleotteri provenienti da Cina, Corea e Taiwan che infestano numerose specie di latifoglie. Anoplophora chinensis si concentra maggiormente sulla parte bassa delle piante (radici), mentre Anoplophora glabripennis su fusto e rami. A differenza della maggior parte delle specie autoctone di cerambici, Anoplophora glabripennis e Anoplophora chinensis infestano anche piante sane. I danni causati dall'attività trofica degli adulti sono insignificanti, mentre le gallerie scavate dalle larve possono portare alla morte delle piante a causa dell'interruzione del flusso di linfa. Inoltre, le lesioni causate alla corteccia rappresentano una via d'ingresso per infezioni fungine.

#### Distribuzione

Dal 2011 sono state segnalate quattro infestazioni di A. glabripennis in Svizzera che fortunatamente sono state debellate. Nel 2006 e nel 2014 sono stati segnalati casi isolati di A. chinensis, eradicati nel 2019.

Al momento la Svizzera è quindi priva da infestazioni. Durante i controlli sulle importazioni vengono sovente trovati imballaggi di legno infestati che devono essere distrutti. Le due specie non sono ancora state segnalate in Ticino, nonostante nelle vicine province di Milano e di Varese vi siano numerosi focolai di A. chinensis e, sempre in provincia di Milano, siano presenti alcune zone infestate da A. glabripennis.



## Piante ospiti

Tarlo asiatico del fusto (Anoplophora glabripennis) Latifoglie tra cui acero, ippocastano, betulla, salice, pioppo e olmo.

Tarlo asiatico delle radici (Anoplophora chinensis) Latifoglie tra cui acero, platano e alberi da frutto come agrumi o rose. Colpisce più specie rispetto a A. glabripennis.

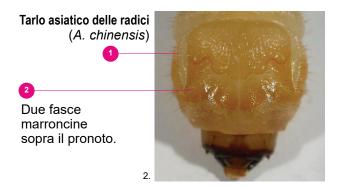
#### Identificazione

a. Larve

Determinazione sicura possibile solo ricorrendo a analisi genetiche.

Prive di zampe, color crema, con capo brunastro leggermente appiattito. A maturità misurano ca. 5 cm.











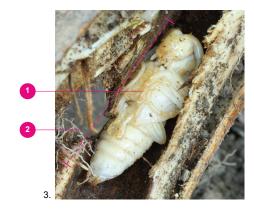
## b. Pupe Si osservano sotto la corteccia in primavera-estate.

Colore bianco-crema.

in collaborazione con: agridea

Lunghezza 27-38 mm.

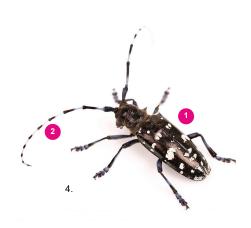
Tarlo asiatico del fusto (A. glabripennis)



#### c. Adulti

- Elitre nere e lucide.
- Antenne suddivise in 11 elementi ognuno dei quali grigio-azzurro alla base.

Le femmine possiedono antenne lunghe ca. come il loro corpo e sono più grandi dei maschi.

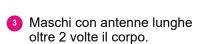


Tarlo asiatico delle radici

(A. chinensis)

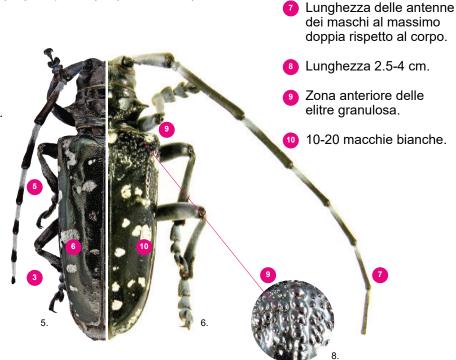


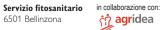
In caso di ritrovamento sospetto Catturare gli individui (sotto forma di larva, adulti o pupe), conservarli in una scatolina chiusa e avvisare subito il Servizio fitosanitario cantonale.



- 4 Lunghezza 2.5-3.5 cm.
- Elitre totalmente lisce e regolari.
- Numero variabile di macchie bianche (rari individui quasi del tutto neri e altri con macchie giallastre [img.7]).









#### d. Uova

· Bianco-crema appena deposte e giallo-brunastre più avanti.

6501 Bellinzona

- Lunghe 5-7 mm.
- Oblunghe, a forma di chicco di riso.



## Tarlo asiatico del fusto (A. glabripennis)

Deposte in incisioni a forma conica o a fessura rosicchiate sul fusto o sui rami più grossi.



#### Tarlo asiatico delle radici (A. chinensis)

Deposte in incisioni a imbuto o a forma di T rosicchiate in prossimità del colletto o delle radici affioranti.



3 di 6

#### **Sintomi**

- · Fuoriuscita di trucioli (rosura).
- Rami rosicchiati dagli adulti.



## Tarlo asiatico del fusto (A. glabripennis)

- Spesso nella zona del fusto e della biforcazione dei rami.
- · Fori di sfarfallamento rotondi con Ø 0.8-1.3 cm solitamente sopra le incisioni di ovideposizione.
- Incisioni di ovideposizione a forma conica (10-20 mm) scavate nella corteccia.



## Tarlo asiatico delle radici (A. chinensis)

- Spesso alla base del tronco (nei primi 50 cm di altezza) o sulle radici superficiali.
- Fori di sfarfallamento rotondi con Ø 1-1.5 cm.
- Incisioni di ovideposizione a "forma di T" di 3-4 mm di larghezza nella corteccia.







#### Possibili confusioni

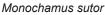
Per ulteriori informazioni consultare la pubblicazione del WSL Cerambicidi invasivi provenienti dall'Asia, ecologia e gestione oppure la pubblicazione dell'UFAM e WSL Aiuto per l'identificazione dei tarli asiatici.

## a. Adulti

Questi cerambicidi possiedono le seguenti 3 caratteristiche che permettono di distinguerli dai tarli asiatici:

- Presenti su conifere.
- Scutello giallastro.
- Elitre opache.







Monochamus sartor



Monochamus galloprovincialis



#### Elementi per escludere i tarli asiatici

- · Alberi di conifere.
- Fori ovali con Ø < 8 mm.
- Fusti o rami mangiucchiati con  $\emptyset$  < 1,5 cm.
- · Larve con zampe toraciche.

## b. Larve





Rodilegno rosso (Cossus cossus)

Larva lunga fino a 10 cm con caratteristico dorso color vino, 2 macchie scure sul pronoto e 3 paia di zampe toraciche. Emissione di un liquido rossastro con odore di aceto.





Rodilegno giallo (Zeuzera pyrina)

Larva lunga fino a 6 cm di colore giallastro con puntini neri e 3 paia di zampe toraciche.





Cerambicide muschiato (Aromia moschata)

Larva lunga fino a 4 cm di colore bianco-crema con 3 paia di zampe toraciche e testa molto piccola.

Adulto simile a Aromia bungii ma con livrea di colore verde.



## Cerambicide dal collo rosso (Aromia bungii)

Larva lunga fino a 4-5 cm, si allargano sul protorace. Possiedono mandibole nere e una striscia irregolare bruno-arancio sul protorace.



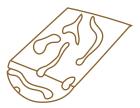




#### c. Gallerie e fori di sfarfallamento

6501 Bellinzona

## Rodilegno rosso (Cossus cossus)



- Gallerie irregolari scavate inizialmente sotto la corteccia e poi in tutto il corpo legnoso.
- Gallerie a sezione ovale larghe fino a 2 cm, lunghe fino a 1 m con pareti interne scure e lisce.
- Rosura finissima, simile alla segatura, con escrementi e priva di trucioli grossolani.



 Fori di sfarfallamento ovali posizionati verticalmente, larghezza 1,2-1,6 cm. In questa zona a volte si trovano anche crisaludi vuote.

## Rodilegno giallo (Zeuzera pyrina)



- Gallerie scavate inizialmente sotto la corteccia e poi in tutto il corpo legnoso di rami e tronchi con ø < 20 cm.
- Gallerie a sezione circolare con ø fino a 1 cm e lunghe fino a 35 - 40 cm.
- Poca rosura finissima unita ad escrementi di colore rosso-brunastro, senza trucioli grossolani.



 Fori di sfarfallamento circolari ø 1 cm. Fori di entrata delle larve circolari ø 0,6 cm.

## Cerambicide muschiato (Aromia moschata)



- Gallerie numerose scavate sia orizzontalmente, sia verticalmente.
- Gallerie a sezione ovale lunghe fino a 20 cm.
- Rosura fine. Accumulo sul colletto.



 Fori di sfarfallamento ovali larghi ca. 0,7 cm orientati orizzontalmente e con bordi irregolari.

## Cerambicide dal collo rosso (Aromia bungii)



- Gallerie scavate inizialmente sotto la corteccia e poi in tutto il corpo legnoso.
- Gallerie a sezione ovale larghe fino a 1,3 cm e lunghe 17 - 22 cm.
- Rosura tipo pellets. Accumuli soprattutto durante la notte alla base del tronco o sui rami.



 Fori di sfarfallamento ovali 0,6-1 x 1-1,6 cm.

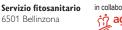
## Tarlo asiatico delle radici (Anoplophora chinensis) Tarlo asiatico del fusto (Anoplophora glabripennis)



- Gallerie parzialmente irregolari scavate inizialmente sotto la corteccia e poi in tutto il corpo legnoso.
- Gallerie a sezione ovale larghe fino a 3,5 cm e lunghe 10 - 30 cm.
- Abbondanti trucioli grossolani. Accumuli alla base del fusto o sui rami.



 Fori di sfarfallamento circolari, A. glabripennis ø 0,8-1,3 cm A. chinensis ø 1-1,5 cm







#### Danni

I danni sono provocati dalle gallerie nutrizionali delle larve e dai fori di sfarfallamento degli adulti che fungono da vie d'ingresso per marciumi secondari e causano l'indebolimento delle piante, provocandone anche la morte.



6501 Bellinzona

## **Biologia**

In Europa il ciclo è biennale, ma in annate calde è possibile osservare i primi adulti già nell'autunno dell'anno stesso. Una femmina depone da 30 a 60 uova (max. 200) che si schiudono dopo 1 o 2 settimane. Le giovani larve mangiano la corteccia di alberi vivi. Dopo il 3° stadio le larve scavano una galleria ovale nel legno verso l'alto. Da questo momento esse sopravvivono anche in alberi morti. Le larve sopravvivono a temperature invernali di -15°C e si impupano in una specie di camera sotto la superficie della corteccia. La muta avviene 2 o 3 settimane dopo, ma gli adulti giovani aspettano altre 1-2 settimane prima di scavare un foro circolare per uscire. Il periodo di sfarfallamento del tarlo asiatico del fusto va da aprile a ottobre, quello del tarlo asiatico delle radici da maggio a luglio. Gli adulti vivono 1-2 mesi, si nutrono di corteccia non lignificata, foglie e piccioli e si spostano molto poco. Generalmente volano unicamente con temperature elevate. La diffusione avviene principalmente tramite il commercio di piante ospiti e il materiale da imballaggio in legno come ad esempio le palette.

## Basi legali

- Ordinanza sulla salute dei vegetali (OSalV)
- Ordinanza dell'UFAM concernente le misure fitosanitarie per le foreste (OMF-UFAM)
- · Ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente (OEDA)
- Ordinanza del DEFR e del DATEC concernente l'ordinanza sulla salute dei vegetali (OSalV-DEFR-DATEC)
- Decisione di esecuzione 2015/893/UE della Commissione, del 9 giugno 2015
- Decisione di esecuzione 2012/138/UE della Commissione, del 1° marzo 2012

#### Prevenzione e lotta

- La lotta è difficile e costosa, la prevenzione è fondamentale. Notificare tempestivamente al Servizio fitosanitario o forestale cantonale eventuali ritrovamenti sospetti, avendo cura di rinchiudere l'insetto in un contenitore e di segnalare il luogo esatto e la data del ritrovamento.
- Per ridurre il rischio di trasportare questo insetto in Svizzera, l'importazione di legname e piante ospiti è regolamentata dall'UFAM (cfr. OMF-UFAM) e gli imballaggi in legno devono subire un trattamento termico secondo gli standard ISPM15 (ulteriori informazioni su www.ufam.admin.ch > Temi > Tema Bosco e legno > Informazioni per gli specialisti > Strategie e misure della Confederazione > Imballaggi di legno - ISPM15). Alle frontiere vengono inoltre eseguiti controlli sistematici delle merci importate in imballaggi di legno.
- In caso di ritrovamento confermato, la lotta deve essere coordinata Servizio fitosanitario federale (SFF) e dai servizi fitosanitari e forestali competenti. Gli alberi infestati devono essere abbattuti e bruciati. Potrebbe essere inoltre necessario abbattere anche le piante ospiti sane presenti attorno a quelle infestate e coprire il terreno sino a 2 metri dalla ceppaia con una rete metallica a maglie fini (da 1-5 mm) per 2 anni in modo da escludere la fuoriuscita degli adulti.

#### **IMMAGINI**

1, 2 - Franck Hérard, EBCL, Montferrier-sur-Lez (FR)

3, 9, 10, 11, 12, 13, 14 - Matteo Maspero

4, 15, 16, 17, 19, 22 - Repubblica e Cantone Ticino

5, 6, 7, 8 - Pest and Diseases Image Library, Bugwood.org

21 - Bayerische Landesanstalt für Landwirtschaft

18, 20 - WSL, Beat Wermelinger

### Informazioni

Sul sito www.ti.ch/fitosanitario sono pubblicate ulteriori informazioni ed è possibile scaricare il volantino in formato PDF.



Sul sito dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) vi sono ulteriori informazioni relative ai tarli asiatici (riconoscimento ecc.).